



Provincia Italia della Congregazione
dei Fratelli delle scuole Cristiane
Il Visitatore Provinciale

Roma, 14 settembre 2020

Carissimi ragazzi, carissimi giovani

Mi rivolgo a voi all'inizio di questo nuovo anno con una certa preoccupazione, ma anche con tanta fiducia e speranza. Sono contento di poter aggiungere la mia voce a quella dei vostri insegnanti che sono certo hanno tutti, come me, voglia di abbracciarvi. Lo facciamo dal punto di vista ideale, perché fisicamente non possiamo.

Abbiamo davanti un anno scolastico pieno di incertezze. Dovremo stare attenti a molte cose, rispettare una serie di regole antipatiche, ma necessarie per salvaguardare la nostra vita. Facciamolo senza stare troppo a pensarci su e a lamentarci. Le regole riguardano tutti, non solo voi. Rispettiamole.

Vi invito però ad andare oltre queste difficoltà quotidiane per considerare piuttosto l'importanza del vostro impegnarvi nello studio, del lavoro che insieme ai vostri docenti e ai vostri compagni siete chiamati a fare per crescere in età, sapienza e grazia. Ve ne rendete conto da soli: non si tratta solo di sapere/capire le cose, si tratta di provare a cambiarle. Un grande compito ci e vi aspetta: realizzare voi stessi nel creare le condizioni perché possiate vivere in un mondo più armonico e giusto in tutti i sensi. Questa armonia riguarda infatti molteplici aspetti: i rapporti tra noi, quelli con la realtà che ci circonda, quelli tra le nazioni del mondo, quelli con la natura. Abbiamo molto da fare: dobbiamo e possiamo provare a farlo insieme

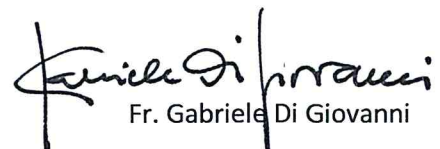
Noi adulti vi stiamo lasciando in eredità una grande responsabilità che forse non abbiamo rispettato in pieno per ignoranza e incoscienza: spero che voi, grazie alla migliore consapevolezza dei problemi, sappiate fare meglio. Il virus in questo ci ha aiutato a capire che forse è finito il tempo della irresponsabilità.

Forse, e me ne dispiace, alcuni di voi lo hanno incontrato direttamente e posso immaginare la preoccupazione vostra e dei vostri genitori. Posso solo invitarvi a non prendere rischi inutili: non c'è né coraggio né intelligenza in questo.

Inizia un nuovo anno scolastico: non vergogniamoci dell'entusiasmo che abbiamo, piuttosto mettiamolo a frutto. Abbiamo un mondo da costruire. In fraternità.

Invoco su di voi e sui vostri educatori la benedizione del Signore e l'intercessione di san Giovanni Battista de La Salle e prego per tutti voi.

Con affetto. Vostro


Fr. Gabriele Di Giovanni

Visitatore

